

E il Natale e' arrivato anche al Cecilia Youth Center

La festa dell'Epifania non e' un giorno di vacanza al nostro villaggio e viene anticipata alla domenica precedente, il 3 Gennaio 2010.

Proprio la vigilia i giovani del Centro Giovanile hanno celebrato il loro Natale e la fine delle vacanze. Il 4 Gennaio tutti dovevano essere a scuola.

L'appuntamento e' stato per una giornata da trascorrere al centro giovanile dove anche i genitori sono stati invitati.

E' anche la fine di un anno che ha visto tante attivita' e tanto impegno. Assieme agli alberi che crescono anche i ragazzini si stanno facendo grandi e il 2010 vedra' un gran numero di attivita' formative, sportive e di studio. La scuola ha gia' dati tanti buoni risultati. La maggioranza dei ragazzi del Cecilia Youth Center sono stati promossi... ed e' gia' una grande conquista.

Ben venuti alla nostra festa e al nostro Natale.



Con le prime piogge la grande capanna ha cambiato colore e all'esterno ha assunto il colore scuro scuro di tutte le capanne dei nostri villaggi.

Questo ha reso l'interno ancor piu' gioioso e vivace con il caratteristico color oro della paglia che secca. La festa poi riesce a riassumere bene il vissuto anche quando si porta dentro tante difficolta'. Orfani, ragazzi provati dalla poverta' e dalla difficolta' di una scelta di vita riescono a vivere nella gioia della festa un momento che si trasforma in un'atmosfera ch li aiuta a vedere il bene della vita. Queste le loro riflessioni nelle preghiere che recitano.

C'e' in questi momenti di vita un'esperienza di bonta' che riesce poi ad accompagnarli, come un ricordo, a volta una nostalgia forte, anche per quando "si perdono". Questo uno dei miracoli del centro giovanile.



Non e' un passo scontato. Ma ci sembra che stia diventando una realta' proprio per la presenza dei genitori. Un giorno a settimana, quando i ragazzi vanno a casa, vengono i genitori a fare festa. Caratteristica del loro incontro, oltre a condividere le loro aspettative e dei problemi di accompagnare figli che hanno piu' risposte di loro genitori, e' proprio la festa. La festa come 'medicina'.



La festa che viene dall'appartenere.



Poi bellissima la visita alla capanna che raccoglieva il presepio fatto dagli stessi ragazzi. Nessuno vende le 'statuine' del presepio in Malawi.



E così' assieme alla scritta Yesu Wabadwa - Gesu' e' nato, ecco la culla e Gesu' Bambino, Maria e Giuseppe e l'angelo, i pastori che portano i doni, i re magi che hanno doni africani: il gallo nero segno del clan, la farina per fare la polenta quotidiana e la birra fermentata per i giorni di festa. Tra l'erba si vede emergere il serpente, e a riscaldare Gesu' un elefante e tante capre.





Per giorni il presepio dei ragazzi e' stato visitato da grandi e piccoli.



Perche' la festa e' cosi' connaturale ai bambini? Perche' piccolissimi sanno i ritmi che sono svariati e che solo a un estraneo possono assomigliare uguali? Perche' gli adulti danzano. Il papa' e la mamma al villaggio come in chiesa esprimono cosi' e la loro vita e la loro fede. Perche' il contrario, il non partecipare alla danza, e' l'eccezione. Fortissima la lezione africana di vivere da attori. Il coro guida il canto, ma la festa e' di tutti.



Cosi' come il lavoro, il ripulire la grande pentola per il pranzo comune e' di tutti. E si impara da bambini.



Quelle pentole che sembrano riuscire a far bastare il cibo sempre e per tutti. Come alle feste dei matrimoni quando tutti sono invitati, non c'e' la lista di chi verra' o meno. Eppure c'e' un piatto per tutti.



E la festa e' continuata fino a sera con il caratteristico concerto dei ragazzini ormai esperti che con tre wuwuzela sanno ormai fare un concerto.

Un Natale speciale quello del Cecilia Youth Center ch e vuole anche augurarti un Buon anno.

Sara' il 2010 l'anno dell'Africa?

Almeno per i campionati del mondo di calcio.

Lo sara' anche per questi ragazzi che sperano tanto dalla vita?

E' davvero importante che la festa non li abbandoni per strada.

E' anche l'impegno del Centro Giovanile che ha nel ricordo di Cecilia, una bambina italiana che dal cielo protegge questo spazio, una bambina che i loro genitori hanno permesso che diventasse la protettrice di tanti figli africani, ormai vive la certezza che il bene e' contagioso, l'amore guarisce, il Natale e' vita.

